
NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 01 – Gennaio 2022

Sommario

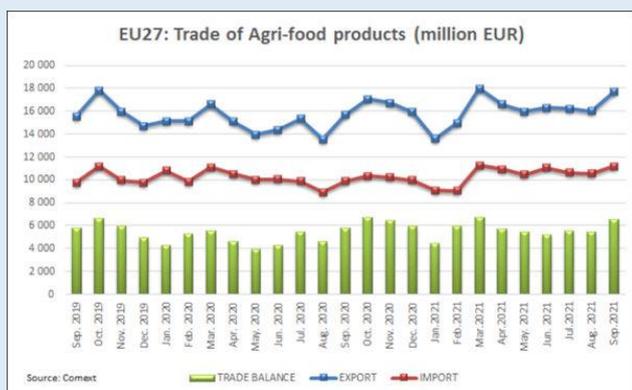
NOTIZIE	2
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	3
NOTIZIE DALLA TOSCANA	4
<hr/>	
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	7
<hr/>	
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	9
<hr/>	
BANDI EUROPEI	9
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	11
<hr/>	
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	12
<hr/>	
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	14



Notizie

Notizie dall'Europa

[Mercato europeo dei prodotti agro-alimentari: dati in crescita dal 2020](#)



Fonte immagine: [Commissione europea - notizie](#)

Il 4 gennaio la Commissione europea ha pubblicato i dati relativi al commercio di prodotti agro - alimentari europei nei mesi da gennaio a settembre 2021.

Secondo i dati, il valore complessivo del commercio agroalimentare dell'UE, comprensivo di esportazioni e importazioni per il periodo suddetto, è di 239,5 miliardi di euro, con un aumento del 6,1% rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente. Le esportazioni sono aumentate dell'8% a 145,2 miliardi di euro, mentre le importazioni sono aumentate del 3,5% raggiungendo i 94,2 miliardi di euro. Il surplus commerciale agroalimentare complessivo è stato di 51 miliardi di euro, il 17% in più rispetto allo stesso periodo del 2020.

Gli Stati Uniti sono stati il Paese verso il quale l'Unione europea ha registrato i valori più alti di esportazioni (+2,3 miliardi di euro); con vino, alcolici, liquori, cioccolato e prodotti dolciari maggiormente esportati. Cresciute anche le esportazioni verso la Corea del Sud (+ 593 milioni di euro in più) con vino, carne suina, grano e frumento segalato sono i prodotti che hanno maggiormente contribuito a tale crescita, e le esportazioni verso la Svizzera (+ 570 milioni di euro). Per quanto riguarda la Cina, le esportazioni complessive sono aumentate di 504 milioni di euro, diminuite invece del 13% le esportazioni di carne suina verso il suddetto Paese, con un calo di 525 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per la prima volta nel 2021, le esportazioni di prodotti agroalimentari verso il Regno Unito hanno superato il valore del periodo corrispondente del 2020, crescendo di 166 milioni di euro. Diminuite le esportazioni verso l'Arabia Saudita (- 447 milioni di euro), Hong Kong (- 141 milioni di euro) e Kuwait (- 115 milioni di euro).

Per quanto riguarda invece i dati relativi alle importazioni, l'aumento maggiore è stato registrato nei prodotti provenienti dal Brasile (+ 1,4 miliardi di euro), Indonesia (+ 601 milioni di euro), Argentina (+545 milioni di euro), Australia (+541 milioni di euro) e India (+388 milioni di euro).

Significativo il calo delle importazioni dal Regno Unito, scese di 2,9 miliardi di euro (il 27%), con frutta tropicale, noci e spezie come prodotti che sono stati drasticamente meno importati in Europa dal Regno Unito (-88%). Diminuite anche le importazioni dagli Stati Uniti (-570 milioni di euro), dal Canada (-218 milioni di euro), dalla Nuova Zelanda (-111 milioni di euro) e dalla Moldavia (- 105 milioni di euro).

Per quanto riguarda il valore delle importazioni e delle esportazioni relativamente ai singoli Paesi, il periodo gennaio - settembre ha visto una grande crescita del valore delle esportazioni di vino (+ 2,9 miliardi di euro) e di alcolici e liquori (+ 1,3 miliardi di euro), aumentati rispettivamente del 30% e del 28%. Anche gli oli di colza e di girasole (+ 751 milioni di euro) e il cioccolato e dolci (+ 599 milioni di euro) hanno registrato aumenti del valore delle esportazioni. Diminuite invece le esportazioni di alimenti per l'infanzia (- 757 milioni di euro) e di grano (- 390 milioni di euro). Per quanto riguarda le importazioni, l'Unione europea, nei mesi di riferimento, ha visto aumentare le importazioni di pannelli (+ 1,2 miliardi di euro), di semi di soia (+ 1,2 miliardi di euro) e di olio di palma e di palmisti (+ 723 milioni di euro). Diminuite le importazioni di frutta tropicale, noci e spezie (- 545 milioni di euro), succhi di frutta (- 199 milioni di euro), vino, vermouth, sidro e aceto (- 168 milioni di euro).

[La Commissione europea presenta il suo patto per le aree rurali](#)

Il 20 dicembre la Commissione europea ha presentato il [patto per le aree rurali](#). Il nuovo patto mira a mobilitare le autorità pubbliche e gli attori interessati a prendere in considerazione e agire sui bisogni e le aspirazioni delle comunità rurali. Il patto per le aree rurali prende le mosse dalla [comunicazione](#) della Commissione europea, del giugno 2021, che definisce una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE fino al 2040. Con tale visione a lungo termine, la Commissione, dopo aver individuato le maggiori sfide che devono affrontare le aree rurali adesso e nel futuro, ha voluto creare una strategia per affrontarle. Tra le sfide individuate dalla Commissione vi sono: gli effetti della globalizzazione, dell'urbanizzazione e dall'invecchiamento della popolazione.

La visione a lungo termine della Commissione dedicata alle aree rurali prevede un patto per le aree rurali e un Piano d'azione rurale. Tale patto vuole mobilitare i governi e i diversi attori a considerare e agire per quanto riguarda i bisogni e le aspirazioni di coloro che risiedono nelle aree

rurali, e individua [dieci obiettivi condivisi](#), risultato di ampie consultazioni partecipative e di processi di coinvolgimento delle parti interessate, per raggiungere il suddetto obiettivo. È possibile esprimere il proprio sostegno agli obiettivi condivisi della visione e il proprio interesse ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo della stessa unendosi alla comunità del Patto rurale attraverso l'apposito [modulo](#) online.

[Consiglio agricoltura e pesca: i principali risultati](#)

Il 17 gennaio si è svolto il Consiglio dell'Unione europea a tema agricoltura e pesca. Durante il Consiglio, al quale hanno partecipato i Ministri dell'agricoltura dei Paesi dell'Unione, il Ministro francese dell'Agricoltura e dell'alimentazione, Julien Denormandie, ha presentato le priorità della nuova [Presidenza francese](#) del Consiglio, insediatasi a inizio anno, per quanto riguarda il settore dell'agricoltura e della pesca. Tra le priorità della presidenza vi sono: la reciprocità delle norme commerciali, ovvero la garanzia che i prodotti agroalimentari importati in Europa rispettino le norme ambientali e sanitarie europee, e l'agricoltura a basse emissioni di carbonio. Ancora, tra i punti della sua agenda agricola, la presidenza francese porterà avanti i lavori su: la valutazione dei piani strategici nazionali relativi alla PAC, la proposta di regolamento sulle statistiche degli input e sugli output agricoli, la revisione della legislazione europea in materia di indicazioni geografiche, il regolamento sui prodotti a deforestazione zero e la politica di promozione dei prodotti agricoli europei.

I Ministri hanno poi discusso le questioni relative ad agricoltura e commercio, analizzando i risultati delle esportazioni agroalimentari europee, le relazioni commerciali con il Regno Unito e gli ultimi sviluppi nei negoziati sull'agricoltura dell'organizzazione Mondiale del Commercio. Infine, sempre con riguardo al commercio dei prodotti agroalimentari, i Ministri hanno espresso preoccupazioni per l'impatto dell'aumento dei costi dell'energia, dei fattori di produzione e dei mangimi sull'agricoltura. Oggetto di preoccupazione sono anche le malattie veterinarie che interessano l'Europa, come la peste suina, la peste suina africana e l'influenza aviaria ad alta patogenicità.

Notizie dall'Italia

[Nuova PAC: presentato il piano italiano alla Commissione europea](#)

Il 7 gennaio il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Patuanelli ha presentato alla Commissione europea il piano italiano di attuazione della Politica Agricola Comune (PAC) in Italia, ovvero il Piano Strategico Nazionale (PSN). Molti gli obiettivi del piano, che punta sulla sostenibilità ambientale come motore di sviluppo, sul rafforzamento della resilienza dei territori rurali, sulla sicurezza sul lavoro, su un sistema agricolo inclusivo.

Grande importanza nel piano è data all'elemento della sostenibilità ambientale, con 10 miliardi di euro dedicati alle iniziative green, come gli ecoschemi, ai quali verrà destinato il 25% delle risorse degli aiuti diretti, e 26 interventi agro-climatico-ambientali, parte del secondo pilastro della PAC, ai quali sono destinati circa 1,5 miliardi di euro. Il piano prevede inoltre 2,5 miliardi di euro da dedicare al finanziamento dell'agricoltura biologica, 1,8 miliardi di euro per il miglioramento delle condizioni di benessere animale e per il contrasto del fenomeno dell'antimicrobica resistenza.

Inoltre, svariati interventi sono previsti in ambito di sistema di aiuti al reddito più equo, sostegno ai comparti produttivi che incontrano maggiori difficoltà, agli strumenti di gestione del rischio, al rafforzamento della competitività delle filiere, al sostegno ai giovani agricoltori, alla sicurezza sul luogo di lavoro.

[Produzione ed etichettatura dei prodotti biologici: dal 1° gennaio in vigore le nuove norme europee](#)

Al via dal 1° gennaio le nuove norme europee relative al sistema di controllo dei prodotti biologici destinati ad essere importati nei Paesi dell'Unione europea. È entrato infatti in vigore il [Regolamento EU 2018/848](#) "norme relative alla produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici", che rivede e rafforza le norme europee sulla produzione biologica e sull'etichettatura dei prodotti biologici con riguardo ai sistemi di controllo, ai regimi di scambio e alle norme di produzione. Nello specifico, il regolamento ha ampliato l'ambito di applicazione della legislazione esistente sulla [produzione e l'etichettatura di prodotti biologici](#) (Regolamento CE n.834/2007) includendovi alcuni prodotti strettamente legati all'agricoltura, come il sughero, il sale, gli oli essenziali, il cotone e la lana. Inoltre, il regolamento armonizza le regole applicabili agli operatori biologici dell'UE e di Paesi terzi tramite l'introduzione del sistema di controllo della conformità, e semplifica l'accesso al regime per i piccoli operatori. Il regolamento inoltre riesamina le norme sulla produzione animale biologica e introduce regole sulla produzione per le nuove specie.

Per quanto riguarda la certificazione del biologico, il nuovo regolamento introduce un nuovo sistema di certificazione di gruppo per piccole aziende agricole, rendendo più semplice il passaggio all'agricoltura biologica. Le piccole aziende agricole, infatti, fanno fronte a costi di ispezione e oneri amministrativi elevati legati alla certificazione biologica; il nuovo sistema di certificazione di gruppo rispecchia le esigenze e la capacità delle risorse di tali aziende. Per quanto riguarda il controllo sui prodotti biologici importati, sono state introdotte delle misure precauzionali più stringenti e controlli della catena della fornitura più forti e basati su valutazioni del rischio, che si sostanziano in controlli in loco annuali degli operatori. Nel caso in cui controlli precedenti non abbiano rilevato alcuna situazione di inadempienza nel corso dei tre anni precedenti, il periodo che intercorre tra due ispezioni fisiche e in loco potrebbe diventare di due anni e non di uno.

Se un organismo di controllo sospetta che un operatore stia tentando di immettere sul mercato un prodotto come biologico senza la necessaria autorizzazione, è tenuto a svolgere un'indagine formale e vietare in via precauzionale il rilascio sul mercato di quel prodotto in attesa dell'esito dell'indagine. Nel caso di gravi o ripetute violazioni, l'operatore può essere interdetto dalla vendita di prodotti definiti biologici per un dato periodo di tempo, o gli può venire ritirato il certificato.

[MiPAAF: firmato il decreto per le filiere agricole minori](#)

Il 28 dicembre il Ministro per l'agricoltura Patuanelli ha firmato il decreto di ripartizione di 10 milioni di euro destinati alle filiere minori. Si tratta delle risorse del fondo per la tutela e il rilancio delle filiere apistica, brassicola, della canapa e della frutta a guscio, fondo istituito con la legge di bilancio 2021 e che prevede, a certe condizioni, aiuti alle aziende agricole. Il decreto firmato individua i criteri per la concessione di aiuti agli imprenditori delle filiere minori, e per investimenti in ricerca e promozione. Secondo il decreto, alla filiera brassicola sono destinati 3,5 milioni di euro, alla canapa 3 milioni di euro, alla frutta a guscio 3 milioni di euro e all'apicoltura 500.000 euro.

[MiPAAF: 83 milioni di euro dedicati agli indennizzi per le calamità naturali](#)

Il 27 dicembre il Ministro per le politiche agricole e forestali Patuanelli ha firmato due decreti dedicati agli indennizzi alle imprese per calamità naturali, per un totale di 83 milioni di euro.

I due decreti riguardano gli interventi compensativi per i danni derivanti da calamità naturali e da eventi climatici avversi, subiti dagli imprenditori agricoli, che hanno interessato le produzioni, le strutture aziendali, le infrastrutture e le opere di bonifica. I decreti inoltre hanno

determinato il riparto delle somme tra le Regioni italiane, che provvederanno all'erogazione in relazione ai fabbisogni accertati. Nello specifico, il primo decreto è destinato alle imprese dell'Emilia-Romagna, a cui seguono quelle di Piemonte, Lombardia e Puglia, e mette a disposizione 70 milioni di euro per gli anni dal 2019 al 2021. Il secondo decreto, invece, riguarda i danni subiti dalle aziende di Lombardia, Piemonte, Veneto e Sardegna.

Notizie dalla Toscana

[Estensione Psr Feasr: aperte 4 nuove possibilità di finanziamento](#)

Grazie all'estensione al 31 dicembre 2022 del [programma di sviluppo rurale](#) della Regione Toscana 2014 - 2022, attualmente 4 bandi regionali recenti beneficiano di tali risorse.

Si tratta, nello specifico:

- Del bando dedicato ai [contributi per attività di informazione e di promozione delle produzioni di qualità: bando 2021](#) (sottomisura 3.2 del Psr Feasr 2014-2022), con scadenza il **4 marzo 2022**
- Del bando dedicato ai contributi per gli [allevamenti suinicoli allo stato brado o semibrado: contributi per la salvaguardia sanitaria](#) (operazione 4.1.1) con scadenza il **28 febbraio 2022**;
- dei [Contributi per la formazione dei consulenti](#), con scadenza il **28 febbraio 2022**;
- del bando dedicato alle [foreste: contributi per prevenire danni da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici: bando 2021](#) (sottomisura 8.3), con scadenza il **29 aprile 2022**.

Ben **16 nuovi bandi** Psr Feasr 2014 - 2022 dovrebbero uscire nel corso del 2022; grazie al [cronoprogramma](#) della Regione Toscana è possibile **consultare quelli che saranno i nuovi bandi in uscita relativi al Psr 2014 - 2022**.

[Agricoltura di precisione: riaperti i termini dell'avviso pubblico per la comunità della pratica](#)

Sono stati riaperti i termini per partecipare all'[avviso](#) relativo alla presentazione di segnalazioni d'interesse per la costituzione di una comunità della pratica (CoP - "Communities of Practice") sul tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare. Le Comunità della Pratica studiano la gestione della conoscenza e permettono un continuo confronto e feedback tra i partecipanti per la realizzazione

di attività condivise per il raggiungimento delle medesime finalità, stimolano il processo di modernizzazione e rafforzano i legami tra ricerca e pratica. Nello specifico, Ente Terre Regionali Toscane, su mandato della Regione e in collaborazione con ARTEA (l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura), vuole costituire una Comunità della Pratica per la condivisione delle esperienze, pratiche lavorative, studi e ricerche sull' agricoltura di precisione e sulla digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare. Lo scopo di tale CoP è quello di permettere agli imprenditori agricoli toscani di avere un nuovo canale di innovazione. La partecipazione alla CoP prevede la firma di un accordo di collaborazione, che definisce la gestione dei rapporti tra le parti, le regole e gli impegni dei partecipanti all'interno della CoP. Per maggiori informazioni, è possibile consultare [l'avviso](#) e lo [schema di Segnalazione di Interesse](#) (allegato A – [formato word](#)).

La nuova scadenza per mandare la propria candidatura per partecipare alla CoP è il **31 dicembre 2022**.

[Peste suina africana: attivata l'unità di crisi regionale](#)

Altissima l'attenzione in Toscana per la diffusione della Peste suina africana (PSA).

In Piemonte e in Liguria sono 114 i Comuni definiti come "zona infetta" dal Ministero della salute, il divieto di caccia è scattato in provincia di Alessandria. Dunque, l'attenzione della Regione Toscana è concentrata nel mettere al sicuro le zone limitrofe alla Liguria, coincidenti con la provincia di Massa - Carrara, attivando l'unità di crisi sanitaria per le emergenze epidemiche (composta da Asl, Istituto zooprofilattico e Regione), a livello regionale e locale.

La Regione ha inoltre avviato il percorso per la creazione di una task force permanente, che sarà composta dalle direzioni sanità, agricoltura, ambiente e protezione civile, che avrà il compito di interfacciarsi con le forze dell'ordine, gli enti parco e le associazioni di categoria agricole e venatorie. L'attenzione della Regione Toscana sulla peste suina africana e sul suo contenimento non è venuta meno anche nei mesi precedenti; si pensi, ad esempio, al recente bando da 4 milioni di euro dell'assessorato all'agricoltura, destinato alla realizzazione di idonee recinzioni in grado di limitare le interazioni fra i suini allevati e gli ungulati selvatici (principalmente cinghiali) possibili vettori di peste suina africana, oltre alle varie attività di formazione a riguardo attivate nei mesi scorsi dalla Regione, in collaborazione con le Asl e gli istituti zooprofilattici.

[Agricoltori under 40: a luglio prevista l'uscita del prossimo bando](#)

La Regione Toscana ha informato che sono slittati i termini per la presentazione del piano di sviluppo aziendale previsto dal [bando](#) "Pacchetto giovani - annualità 2019". Il pacchetto fa parte dell'iniziativa regionale "Giovani", il progetto della Regione Toscana dedicato a stimolare l'autonomia dei giovani e promuovere il ricambio tra generazioni. Il bando, nello specifico, punta a migliorare lo sviluppo delle imprese agricole attraverso la partecipazione di giovani imprenditori, vista la loro propensione all'innovazione, all'ammodernamento e alla diversificazione delle attività aziendali. Per partecipare al bando, i giovani agricoltori (di età compresa tra i 18 e i 40 anni), dovevano presentare un Piano di Sviluppo aziendale.

La Regione Toscana ha dunque informato che sono slittati i termini per la presentazione del suddetto piano aziendale: la rendicontazione del piano, che ha durata massima di 36 mesi a decorre dalla data del contratto per l'assegnazione dei contributi, dovrà infatti concludersi entro il 31 dicembre 2024, e non più entro il 31 marzo 2023. Tale slittamento è conseguenza del prolungamento dei termini del bando "Pacchetto giovani" rivolto agli agricoltori che non hanno compiuto i 41 anni e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, prolungamento deciso dalla Commissione europea. L'assessora all'agricoltura Saccardi, nel sottolineare come questo bando sia uno dei più attesi e sfruttati dai giovani agricoltori toscani (con oltre 1.000 domande finanziate dal 2015, delle quali 300 grazie a questo ultimo bando del 2019), ha annunciato che, di seguito a questo in attuazione, seguirà **un altro bando** in estate, probabilmente **nel mese di luglio**, invitando dunque i giovani imprenditori agricoli toscani a prepararsi.

[Investimenti agricoli: scadenza delle misure di semplificazione prorogata al 31 marzo](#)

Nel marzo 2020, durante il lockdown, sono state introdotte alcune misure per le semplificazioni amministrative nella gestione delle domande di pagamento degli anticipi e degli stati avanzamento lavori (Sal), dedicate ai beneficiari pubblici e privati dei contributi pagati dalla Regione Toscana nei settori dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca, a valere sui fondi europei, statali e regionali. Nello specifico, sono state semplificate l'istruttoria delle domande di anticipo e di Sal, che sono state limitate alla verifica della presenza di tutta la documentazione giustificativa richiesta e all'esito positivo delle verifiche sulla regolarità contributiva e sul Documento unico di regolarità contributiva (Durc). Gli ulteriori controlli documentali sono stati rinviati ad un momento successivo. Le imprese, inoltre, sempre nell'ottica di semplificazione delle procedure

amministrative, non sono obbligate a presentare la fidejussione per i pagamenti richiesti a titolo di stato avanzamento lavori.

La scadenza iniziale, del 31 luglio 2020, dopo svariate proroghe, è adesso fissata al **31 marzo 2022**, in ragione del recepimento del decreto-legge 125 del 7 ottobre 2020, che ha esteso lo stato di emergenza epidemiologica per il Covid-19.

[Selezione regionale degli Oli Extra Vergine di Oliva \(EVO\) Dop e Igp della Toscana: aperte le iscrizioni per il 2022](#)

Nel contesto della **promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari toscani**, la Regione Toscana ha aperto la **selezione regionale degli Oli Extra Vergine di Oliva (EVO) Dop e Igp della Toscana**, dedicata a tutti gli operatori che producono olio extravergine di oliva DOP e IGP, ottenuto in Toscana, escluse le imprese solo imbottigliatrici. I campioni devono riferirsi a lotti di olio extravergine di oliva certificato Dop o Igp, fino ad un totale di almeno 300 chilogrammi, anche su più lotti certificati della campagna olearia 2021/2022. La selezione organizzata in collaborazione da Regione Toscana, Camera di commercio di Firenze e dalla sua azienda speciale PromoFirenze e da Fondazione Sistema Toscana, fa da ulteriore filtro tra i prodotti DOP e IGP toscani, già di altissima qualità, individuando gli oli che otterranno il punteggio pari o superiore a 7 all'esame organolettico. La speranza è quella di continuare a stimolare la produzione regionale olearia, già eccellente, attraverso azioni promozionali sia economiche che di immagine. Gli oli selezionati saranno pubblicati sul Catalogo 2022 della Regione, che conterrà le informazioni anagrafiche e produttive delle imprese, le caratteristiche degli oli e delle eventuali menzioni speciali ottenute, come "Selezione Origine", "Selezione Bio", "Selezione Monovarietale".

Tra le novità del 2022, è stata aggiunta la "Selezione Packaging": la confezione del prodotto, infatti, riveste un ruolo importante in termini di valorizzazione, e conservazione del prodotto stesso, e in termini di comunicazione ai consumatori. Inoltre, sarà nominato un "Migliore olio" per ogni categoria DOP e IGP.

È possibile partecipare alla selezione iscrivendosi sul portale dedicato, disponibile al seguente [link](#), entro il **4 febbraio 2022**.

Storie di successo dall'UE

Adattamento agli impatti del cambiamento climatico sull'agricoltura delle isole del Mediterraneo



Il cambiamento climatico è una grande minaccia globale, che ha ed avrà un impatto significativo su molti settori della società. L'agricoltura è uno dei settori economici più duramente colpiti dal cambiamento climatico, in quanto dipende direttamente da fattori climatici come la temperatura, la luce del sole e le precipitazioni. Nelle latitudini meridionali e più calde, come le regioni mediterranee, ci si aspetta che i potenziali impatti negativi del cambiamento climatico sui raccolti superino ampiamente i potenziali impatti positivi. Tuttavia, la ricerca riguardante gli impatti del cambiamento climatico nel Mediterraneo sui settori agricoli è stata finora limitata a valutazioni a livello nazionale, senza concentrarsi sui cambiamenti climatici regionali e locali e sul loro impatto sulla disponibilità di acqua per l'irrigazione, sulla crescita delle colture e sulla qualità del suolo. È necessario, dunque, un arricchimento globale delle conoscenze nel campo dell'impatto del cambiamento climatico e della valutazione della vulnerabilità dell'agricoltura mirato alle isole del Mediterraneo, per consentire un processo decisionale in materia ben informato e l'attuazione di piani di adattamento concreti.

Obbiettivi

Il progetto LIFE ADAPT2CLIMA mira a facilitare lo sviluppo di strategie di adattamento per l'agricoltura attraverso l'implementazione e la dimostrazione di uno strumento innovativo di supporto alle decisioni: lo strumento ADAPT2CLIMA. Tale strumento permetterà di simulare gli impatti del cambiamento climatico sulla produzione agricola e l'efficacia delle opzioni di adattamento selezionate nel diminuire la vulnerabilità al cambiamento climatico di tre isole del Mediterraneo: Creta (Grecia), Sicilia (Italia) e Cipro. Le isole sono state selezionate per due motivi: in primo luogo, esse figurano tra le aree di coltivazione più importanti a livello nazionale. In secondo luogo, presentano analogie in termini di posizione geografica e clima, dimensioni, minacce al cambiamento climatico (agricoltura costiera, risorse idriche proprie), pratiche agricole e rilevanza politica.

Risultati:

Il progetto ha sviluppato un sistema di supporto alle decisioni, ADAPT2CLIMA, per dimostrare l'impatto del cambiamento climatico sull'agricoltura, di facile comprensione anche per i non esperti. Lo strumento è stato utilizzato, in consultazione con i responsabili politici e le parti interessate, nello sviluppo delle prime strategie settoriali per l'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici in Sicilia, Creta e Cipro.

Le misure di adattamento al clima più importanti, proposte ed applicabili a tutte le colture, comprendono: sistemi di irrigazione efficienti, sviluppo/miglioramento dei sistemi di allarme rapido, miglioramento della consulenza agricola e dei servizi esterni, migliore raccolta dell'acqua in azienda, migliore supporto istituzionale locale, varietà di colture resistenti alla siccità/al caldo/tolleranti, e un database con dati di monitoraggio a lungo termine per i parassiti e le malattie delle colture.

Lo strumento è disponibile sul sito web del progetto al seguente [link](#).

Dettagli del progetto

Nome del progetto	Adattamento agli impatti del cambiamento climatico sull'agricoltura delle isole del Mediterraneo
Programma	LIFE
Argomento	Impatto ambientale dell'agricoltura
Grant agreement ID	LIFE14 CCA/GR/000928
Data di inizio e fine del progetto	01/10/2015 29/02/2020
Contributo UE	€ 898,236 €
Coordinatore del Progetto	NATIONAL OBSERVATORY OF ATHENS

[New Entrant netWork: modelli di business per l'innovazione, l'imprenditorialità e la resilienza nell'agricoltura europea](#)



Per crescere e prosperare, l'agricoltura europea richiede un flusso costante di nuovi operatori nel settore. Tuttavia, questi devono spesso far fronte a un numero significativo di ostacoli per sviluppare imprese agricole sostenibili. In questo contesto si inserisce il progetto NEWBIE che si propone di creare un set di strumenti dedicato al sostegno a tali imprese, sviluppando una rete di supporto specifica per promuovere aziende innovative e modelli di avvio per aiutarle ad entrare nel mercato. La suddetta rete di supporto comprende organizzazioni agricole, educatori, consulenti, ricercatori e operatori del settore e si concentrerà in particolare sul permettere ai modelli di business innovativi di essere integrati nella ricerca accademica e nei curricula educativi.

Obbiettivi

L'obiettivo principale del progetto NEWBIE è quello di aumentare l'innovazione, l'imprenditorialità e la resilienza nel settore agricolo europeo, consentendo ai nuovi arrivati di stabilire con successo imprese agricole sostenibili in Europa.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Raccogliere, rivedere criticamente e pubblicizzare modelli esistenti e potenziali di nuove imprese agricole e nuovi modelli di ingresso in una vasta gamma di contesti europei ed internazionali.
- Aumentare la consapevolezza e l'accettazione da parte degli utenti dei nuovi modelli di business e di ingresso nel mercato disponibili.
- Incoraggiare la sperimentazione creativa attraverso la pratica, la formazione e la ricerca sui nuovi modelli di business.
- Fornire supporto per l'implementazione del Partenariato Europeo per l'Innovazione (EIP) "Produttività e Sostenibilità dell'Agricoltura".
- Fornire input per i programmi di ricerca e la politica sui nuovi modelli di business, compresa l'identificazione degli attuali ostacoli all'adozione di nuovi modelli innovativi, contribuendo a sviluppare un'agricoltura europea e zone rurali più resilienti.

Risultati

Il progetto può contare su molti casi di successo di nuovi operatori che hanno beneficiato del supporto loro fornito. Un esempio è la «Pastora di Snowdonia», il cui ingresso in agricoltura è stato supportato da uno schema unico di borsa di ricerca che ha garantito l'accesso a una locazione fiduciaria negli altipiani gallesi. Un altro importante caso di studio è quello di un agricoltore bulgaro di 22 anni che ha creato una azienda di successo concentrandosi sulla promozione del marchio e sella vendita online. Infine, anche due agricoltori irlandesi parte del progetto NEWBIE hanno recentemente vinto premi prestigiosi nell'ambito del riconoscimento «Irish Country Living, Women in Agriculture Awards 2020».

Dettagli del progetto

Nome del progetto	New Entrant netWork: modelli di business per l'innovazione, l'imprenditorialità e la resilienza nell'agricoltura europea
Programma	H2020
Argomento	Innovazione, imprenditorialità e resilienza nell'agricoltura europea
Grant agreement ID	772835
Data di inizio e fine del progetto	01/01/2018 31/12/2021
Contributo UE	€ 1 995 040,75
Coordinatore del Progetto	STICHTING WAGENINGEN RESEARCH
Partners	Rete NEWBIE

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Horizon Europe – Missione sulla protezione del suolo

Il programma **Horizon Europe** è il nuovo ampio programma della Commissione europea dedicato alla **Ricerca e l'innovazione**. Horizon Europe è il successore del programma Horizon 2020, e gode di un budget di 95.5 miliardi per il settennio 2021-2027. Il programma è attuato direttamente dalla Commissione Europea.



Il programma prevede alcune **missioni**, ovvero gruppi di azioni interdisciplinari volte a conseguire, entro un periodo prestabilito, un obiettivo ambizioso, stimolante e misurabile, che abbia un impatto positivo sulla società e sulle politiche, e che sia rilevante per una parte significativa della popolazione europea.

Le missioni del programma Horizon Europe hanno come obiettivo quello di dar risposta alle sfide dei nostri tempi, e finanziare attività di ricerca su specifiche tematiche individuate dal programma.

Gi ambiti di missione previsti dal programma sono i seguenti:

1. adattamento ai cambiamenti climatici, comprese le trasformazioni sociali;
2. lotta e ricerca sui tumori;
3. prodotti alimentari e difesa del suolo;
4. città intelligenti e climaticamente neutre;
5. salute degli oceani, dei mari e delle acque costiere e interne.

Nello specifico, la mission **“caring for soil is caring for life”**, ha come obiettivo la protezione del suolo, nello specifico di garantire che entro il 2030 almeno il 75% dei suoli europei siano sani e in grado di svolgere le funzioni essenziali da cui tutti noi dipendiamo. L'obiettivo corrisponde ad un aumento del 100% dei suoli sani rispetto alla situazione attuale.

Perché proprio una mission per proteggere il suolo?



Il suolo è continuamente minacciato dalle cattive pratiche di gestione, dall'inquinamento, dall'urbanizzazione e dagli effetti del cambiamento climatico.

La terra e il suolo sono essenziali per la vita sulla Terra. Forniscono il cibo che coltiviamo e mangiamo, così come altri beni come i mangimi per gli animali, i tessuti o il legno.

Il suolo fornisce anche una serie di servizi ecosistemici, che sono importanti per avere acqua pulita, per sostenere la biodiversità, per i nutrienti il clima.

Il suolo è un sistema altamente dinamico e fragile, e soprattutto è una risorsa finita. Possono essere necessari fino a 1.000 anni per produrre 1 cm di suolo.

Il suolo inoltre deve affrontare le pressioni di una popolazione crescente, che richiede più terra per la produzione, gli insediamenti e le industrie. Il suolo è anche pesantemente influenzato dal cambiamento climatico, dall'erosione e dall'innalzamento del livello del mare. Circa il 33% del suolo globale è degradato e in Europa l'erosione riguarda il 25% dei terreni agricoli.

La missione vuole raggiungere questo obiettivo attraverso una combinazione di ricerca e innovazione, formazione e consulenza, dimostrazione di buone pratiche per la gestione del suolo utilizzando alcuni "Living labs" e "Lighthouses".

La missione, inoltre, si prefigge di aumentare le attività di monitoraggio della salute del suolo, mobilitare gli investimenti e incoraggiare cambiamenti nelle politiche. La missione verrà messa in atto attraverso uno sforzo congiunto delle parti

interessate, dei ricercatori, delle parti politiche e dei cittadini, indirizzando l'Europa verso un percorso una gestione sostenibile della terra e del suolo come parte di una più ampia transizione verso un'Europa più verde.

La missione ha cominciato la sua fase preparatoria nel novembre 2020, fase che durerà almeno un anno, nella quale la Commissione svilupperà piani d'azione più dettagliati, delle strategie di investimento, e produrrà indicatori di performance. Dopo questa prima fase, le missioni saranno valutate e, una volta approvate, diverranno definitivamente operative.

La missione inoltre, una volta avviata, sarà, monitorata costantemente e valutata. Per fare questo, è stato formato un consiglio di missione, composto da 15 [esperti](#) provenienti dal mondo dell'innovazione, della ricerca, della politica, della società civile, dell'agricoltura e del settore privato.

La missione ha inoltre un' [assemblea](#) che riunisce un numero maggiore di esperti di alto livello, con lo scopo di fornire un ulteriore pool di idee, conoscenze e competenze che saranno destinate a contribuire al successo delle missioni.

La Commissione aveva invitato gli attori coinvolti nella protezione del suolo ad una consultazione pubblica sull'argomento, conclusasi il 27 aprile 2021.

Al seguente [link](#) è possibile leggere la pubblicazione del board della missione contenente il report che ha portato alla nascita della missione e l'individuazione del suo scopo e obiettivi.

Attualmente, sono aperte 8 call del programma Mission Soil, consultabili al seguente [link](#) sul portale Funding&Tenders.

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FEASR	Psr Feasr 2014-2020: gli strumenti finanziari	30/09/2022
FESR	Innovazione: contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	Bando sempre aperto
FESR	Aree interne, montane e insulari: nuova edizione del bando per empori di comunità	Bando sempre aperto
FEASR	Contributi per attività di informazione e di promozione delle produzioni di qualità - bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	04/04/2022
FEASR	Allevamenti suinicoli allo stato brado o semibrado - contributi per la salvaguardia sanitaria	28/02/2022
FEASR	Sviluppo rurale - contributi per la formazione dei consulenti	28/02/2022
FEASR	Foreste: contributi per prevenire danni da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	29/04/2022

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Contributi per attività di informazione e di promozione delle produzioni di qualità: bando 2021

Con [decreto dirigenziale 20830 del 26 novembre 2021](#), è stato approvato il bando "[sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori del mercato interno](#)" il cui scopo è quello di **finanziare azioni di promozione e di informazione** per le **produzioni di qualità della Toscana** (Dop, Igp, biologico, integrato), per rafforzare la partecipazione degli operatori alle filiere, sviluppando attività di comunicazione unitarie rispetto al prodotto ed al marchio. La misura contribuisce ad incrementare la conoscenza dei segni della qualità tra i consumatori europei, ancora troppo poco conosciuti, e a valorizzare le politiche di sviluppo rurale.

Il bando è cofinanziato dal Programma di sviluppo rurale Feasr 2012 - 2022, in particolare con le risorse assegnate all'attuazione, per l'annualità 2021, della sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del programma.

Beneficiari

L'aiuto è dedicato ai soggetti che presentano istanza per le attività previste dai regimi di qualità:

1. **Consorzio di tutela**, riconosciuto ai sensi dell'articolo 53 della legge 128/1998, rappresentativo di uno o più prodotti registrati, ai sensi del [Regolamento \(UE\) n. 1151/2012](#); nel caso in cui l'areale produttivo del rispettivo disciplinare di produzione interessi anche territori fuori dalla Toscana, l'aiuto è concesso solo nel caso in cui il beneficiario associ almeno 10 imprese della medesima denominazione con sede operativa in Toscana;
2. **Consorzio di tutela**, riconosciuto ai sensi della legge 238 del 12 dicembre 2016, rappresentativo di uno o più prodotti registrati, di vini tutelati ai sensi del [Regolamento \(UE\) n. 1308/2013](#);
3. **Ove non esistenti** i soggetti di cui ai precedenti punti **1 e 2**, **le forme giuridiche stabili costituite nel rispetto della normativa nazionale** e che associano esclusivamente produttori, di un prodotto registrato ai sensi dei Regolamenti sopra indicati, che riuniscono la maggioranza degli operatori della stessa denominazione registrata; vi rientrano anche le associazioni di produttori che promuovono vini riferiti a specifiche sottozone di denominazione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013; nel caso in cui l'areale produttivo del rispettivo disciplinare di produzione interessi anche territori fuori dalla Toscana, l'aiuto è concesso solo nel caso in cui il beneficiario associ almeno 10 imprese della medesima denominazione con sede operativa in Toscana;
4. **Forme giuridiche stabili**, costituite nel rispetto della normativa nazionale, che associano esclusivamente produttori **iscritti nell'Elenco pubblico degli operatori biologici** dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologiche (legge 154/2016 art. 7 comma 4), con almeno 20 produttori;
5. **Forme giuridiche stabili, costituite nel rispetto della normativa nazionale, che associano esclusivamente produttori in possesso dei requisiti** di cui al Regolamento approvato con delibera di giunta 1190/2020 e aventi sede operativa in Toscana; il numero minimo previsto è di almeno 10 imprese fornitrici e 1 concessionario del marchio Agriqualità;
6. **Aggregazioni di soggetti di cui ai punti precedenti 1, 2, 3, 4 e 5** in forme giuridiche stabili, costituite nel rispetto della normativa nazionale.

Produttori

Per produttori si intendono le aziende agricole che svolgono attività di produzione primaria e di prima trasformazione; e le imprese di trasformazione di prodotti primari. Sono escluse le imprese che non trasformano direttamente prodotti primari e che svolgono solo attività commerciale di confezionamento.

Scadenze e presentazione della domanda

La domanda può essere presentata entro **venerdì 4 marzo 2022** mediante procedura informatizzata, utilizzando la modulistica disponibile al seguente [link](#).

Interventi finanziabili

Sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di intervento: organizzazione e partecipazione a **fiere di settore**, attività **informativa** e di **comunicazione**, attività di comunicazione presso punti vendita al dettaglio, attività di **promozione a carattere pubblicitario** attraverso i canali della comunicazione. Sono inclusi gli studi di fattibilità inerenti esclusivamente alle ricerche e le analisi di mercato collegate all'investimento.

Tipo di agevolazione

Il sostegno economico è **pari al 70%** per tutti gli investimenti. L'importo massimo del contributo pubblico per singola domanda è pari a 400.000 euro, non sono ammesse domande di aiuto con un contributo minimo richiesto/concesso inferiore a 20.000 euro.

Sarà possibile ricevere un anticipo fino al 50%, che verrà erogato solo successivamente all'emissione dell'atto di assegnazione del contributo, all'inizio delle attività oggetto di contributo ed a seguito di presentazione di garanzia fideiussoria rilasciata a favore di Artea.

Dotazione finanziaria

Il bando gode di un budget finanziario complessivo di **5 milioni 479 mila euro**.

Graduatoria

La graduatoria, unica a livello regionale, sarà definita in maniera automatica sulla base dei criteri di selezione, previsti dal bando al paragrafo 5.1, indicati nella domanda di aiuto. Il minimo punteggio necessario per entrare in graduatoria è pari a 15 punti. Il massimo punteggio attribuibile ad una singola istanza è pari a 66 punti.

Per maggiori informazioni, è attivo il servizio di Regione toscana [scrivici](#), un form di richiesta informazioni e chiarimenti da compilare e inviare online.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be